

Indicazioni
che orientano
alla scelta



Tre gli indirizzi
Il diploma di Liceo Artistico al Centro Studi Casnati prevede gli indirizzi di Fashion design; Architettura e ambiente; Audiovisivo e multimediale.



Creativi appassionati
Le attività di laboratorio sono parte essenziale del Liceo Artistico: per chi vuole fare dell'arte e della creatività il proprio percorso di vita.



Partnership e borse di studio
C'è un'esclusiva partnership con l'Istituto Marangoni. Gli studenti del Liceo Artistico possono vincere una borsa di studio di 15.000 euro (45.000 euro per le borse complessive).

L'INTERVISTA MONICA SAMPIETRO. L'ambiente orienta un indirizzo che ripensa, in termini didattici, una tematica di primario interesse

LA NATURA DELL'ARTE DALLA SOSTENIBILITÀ LEZIONI DI ESTETICA

Architettura e ambiente è uno degli indirizzi del Liceo Artistico "Giuseppe Terragni" del Centro Studi Casnati. Come dialogano i due ambiti, quello della "cultura" e quello della "natura"? La parola alla professoressa Monica Sampietro, coordinatore del Liceo Artistico.

«Natura e cultura sono fattori che definiscono ogni realtà locale; lo stesso vale per architettura e urbanistica, che sono espressione materiale della società che li crea. L'attenzione agli aspetti culturali, contemporanei e storici, nonché a quelli di sostenibilità ambientale sono sempre più evidenti nello studio pluridisciplinare attuato al Liceo Artistico».

Come si spiega che la sostenibilità entri nella programmazione di un liceo artistico?

Il tema della sostenibilità è da anni affrontato all'interno delle progettazioni con le aziende. L'esigenza nasce proprio da queste collaborazioni si avverte soprattutto nell'ambito fashion poiché la sfida di ripensare ad un futuro migliore passa anche attraverso il consolidamento della leadership del Made in Italy e della sua filiera.

La sensibilità verso questi valori diventa anche una nuova competenza: saper progettare ed essere sostenibili è innovazione in tutti gli ambiti: architettura, fashion



Un recente Open Day del Liceo Artistico al Centro Studi Casnati COURTESY DELLA SCUOLA

e multimediale.

Il tradizionale percorso formativo del liceo è mutato radicalmente, con l'avvento del digitale. Disegnare bene non basta più?

Il curriculum degli studenti in uscita è arricchito dalle progettazioni con le aziende, si traduce in un portfolio con un taglio professionale che si colloca tra tradizione e innovazione. Le competenze sono trasversali e spaziano da quelle digitali (i principali software di ritocco e impaginazione,



Monica Sampietro COORDINATRICE

montaggio video, cad) a quelle manuali (disegno, illustrazione, sartoria, modellistica, scultura). Non basta più, al giorno d'oggi, saper disegnare bene. Occorre ricercare, conoscere, interagire e presentare al meglio le proprie idee. Come? Con l'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione, sempre più performanti, e con la capacità di osservazione e analisi dei trend. Il designer contemporaneo deve conoscere la gestalt, la semiotica, le scienze sociali, le nuove tecnologie e sa-

perle raccontare.

In che rapporto è l'indirizzo di Design con il polo tessile del nostro territorio?

Quando è nato il corso di Design abbiamo pensato subito al distretto tessile comasco, come punto di partenza. Il distretto è il trait d'union con il mondo del lavoro: fornisce il know-how attraverso incontri, scambi, visite in azienda.

Sono i titolari delle aziende, i creativi degli uffici stile e prodotti i nostri migliori alleati nella trasmissione dei saperi. Lo scambio però non è univoco: la spontaneità e la capacità di immaginazione sono i plus che gli studenti garantiscono alle aziende. «Fonte di ispirazione, occhio al futuro e ponte tra il domani ed il mondo tessile, è quello che descrive il ruolo del Casnati per le imprese» dichiara Federico Colombo - titolare della Penn Italia Srl, AD Centro Tessile Serico e Vice Presidente Gruppo Filiera tessile, che da anni collabora con il corso Fashion.

Il liceo artistico offre concrete possibilità professionali ai diplomati? In genere per quali percorsi optano i vostri giovani dopo la scuola?

Oltre il 70% dei diplomati sceglie una facoltà legata alla progettazione: il design è senza alcun dubbio più appetibile. Nonostante la crisi economica, l'Italia segna negli ultimi anni un aumento dell'occupazione nel settore del design, in continua crescita. Diverse sono le figure professionali richieste, per cui necessita una specializzazione. Non solo interior, brand e fashion: il design diventa comunicazione con una crescente richiesta di profili professionali legati al settore della digitalizzazione (interaction & exhibition design). I cinque anni di percorso scolastico permettono in ogni caso la scelta di qualsiasi facoltà universitaria. **Piermaria Pazienza**

Il distretto è il trait d'union con il mondo del lavoro: fornisce il know-how, con visite e scambi

In prima persona



Laura Di Scianni DOCENTE E STILISTA

Con "Tess" la didattica è un esercizio anche creativo

La collaborazione con la rivista del Tessile Moda "Tess", de La Provincia di Como, è diventato per noi un appuntamento importante attraverso cui, i nostri ragazzi, riescono a confrontarsi con una tipologia di creatività e progettazione sicuramente diversa da quella con cui sono soliti rapportarsi. Per quanto ci riguarda, "Tess" mette in gioco ogni sfaccettatura della figura del creativo; si parte dalla ricerca e da una analisi delle tendenze per poi arrivare alla fase di progettazione e realizzazione degli outfit. Ma non finisce qui! Il lavoro degli studenti coinvolti, continua con la pianificazione dello shooting fotografico, con la scelta della location, della selezione delle role models e dei fotografi, normalmente si tratta di studenti che frequentano il nostro corso Multimediale. Ogni passaggio prevede una collaborazione tra compagni e un planning ben preciso che loro stessi organizzano per far sì che tutto venga svolto in maniera chiara e concisa. Confrontarsi con l'esterno, con le aziende, con una vera dimensione lavorativa, è un qualcosa in cui il Casnati crede fermamente da anni poiché, tutto ciò, permette ai nostri studenti di capire come sarà un domani la realtà che li attende. E con "Tess", i miei ragazzi, riescono ogni volta a vivere esperienze nuove e a diventare un po' più grandi, per affrontare il domani con sicurezza. **Laura Di Scianni, (DOCENTE DI DISCIPLINE PROGETTUALI FASHION DESIGN)**

Progettazione sostenibile Il percorso inizia a scuola

Evoluzione pedagogica
Vecchi quadri normativi da aggiornare nella didattica

I grandi squilibri che da sempre hanno caratterizzato, con intensità e modalità variabili, la storia del genere umano, affliggono ormai in modo evidente e continuativo anche il nostro pianeta.

L'effettiva integrazione di inserimento contestuale armoni-



La sostenibilità ambientale entra nella progettazione creativa

co, sostenibilità ambientale, efficienza energetica nella progettazione di ambienti, manufatti architettonici, oggetti di design, moda, deve essere consuetudine di pensiero e di pratica sia nell'attività professionale che in quella didattica. Tuttavia, esistono ancora diverse barriere pedagogiche a ostacolare l'implementazione globale dei principi e dei valori della sostenibilità ambientale nello studio progettuale.

Allo stesso tempo, la promozione di pratiche di progettazione sostenibile nelle professioni dell'ambiente costruito non è ancora costantemente supportato da quadri normativi, di cui i criteri di validazione e qualificazione sono spesso disomogenei

e ambigui, soprattutto nell'accertamento un'efficace integrazione tra capacità tecniche e immaginative. Un sostanziale riesame di politiche e metodi pedagogici è necessario per facilitare il trasferimento di conoscenze tra scienze della sostenibilità e costruire applicazioni e favorire l'implementazione della sostenibilità ambientale nell'ambito della progettazione creativa. È quindi necessario favorire l'applicazione nel progetto di principi fondamentali per la sostenibilità quali: inserimento armonico nel contesto ambientale e urbano; strutturazione del progetto tale da garantire capacità rigenerative; recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico storico; contenimento

del consumo di suolo; impiego di materiali locali e recupero; utilizzo di sistemi passivi di riscaldamento, raffrescamento, aerazione degli edifici; utilizzo di materiali naturali o derivati che rispettano criteri di sostenibilità; utilizzo di fonti rinnovabili; utilizzo di sistemi di riciclo. **Matteo Cappelletti**

Docente di Discipline progettuali Architettura e Ambiente



Matteo Cappelletti